

LAVORO & PROFESSIONE

A PAG. **32**

LIVELLI. Lauree triennali: posti in più per 267 infermieri e 13 fisioterapisti

A PAG. **34**

SERVIZI. Le risposte degli esperti ai quesiti dei lettori e i concorsi per il Ssn

A PAG. **35**

TRIBUNALE DI MILANO. Onaosi ancora battuta: annullati i contributi

La proposta del ministero della Salute alle categorie per l'esercizio della delega prevista dalla legge 43/2006

Professioni: gli Ordini diventano tre

Faranno da guida gli attuali Collegi di infermieri, ostetriche e tecnici di radiologia

Itre Collegi attuali di infermieri, ostetriche e tecnici di radiologia medica potrebbero trasformarsi nei tre Ordini delle professioni sanitarie. L'ipotesi è del ministero della Salute che l'ha illustrata la scorsa settimana alle categorie delle 22 professioni sanitarie, in vista della messa a punto del Dlgs su questa materia la cui scadenza è il 4 marzo 2008.

Nei tre Ordini confluirebbero le altre professioni e il risultato finale sarebbe: infermieri; ostetriche e professioni della riabilitazione; tecnici di radiologia medica, professioni tecniche e della prevenzione.

In sostanza nel primo Ordine dovrebbero confluire infermieri e infermieri pediatrici per un totale di 325mila operatori circa. Nel secondo oltre le ostetriche ci sarebbero podologi, fisioterapisti, logopedisti, ortottisti, terapisti dell'età evolutiva, tecnici della riabilitazione psichiatrica, terapisti occupazionali ed educatori professionali: 97.700 operatori. Nel terzo Ordine accanto ai tecnici di radiologia medica sarebbero collocati i tecnici audiometristi, audioprotesisti, di laboratorio, di neurofisiopatologia, ortopedici, della fisiopatologia cardiocircolatoria, igienisti dentali, dietisti, tecnici della prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro e assistenti sanitari per un totale di 106mila unità.

Secondo quanto il ministero ha spiegato alle categorie e ai sindacati confederali, ci sarebbero difficoltà, infatti, a insistere con il Governo nella eventuale riproposizione di 5 Ordini secondo lo schema che l'Esecutivo bocciò nell'estate, mentre potrebbe essere più agevole partire con la proposta di tre Ordini.

Sempre secondo quanto illustrato dal ministero, solo su questa tesi si potrebbe ottenere dal Consiglio dei ministri l'approvazione che segue la falsariga di quanto già scritto nel Ddl sulla «Riforma delle professioni», all'esame delle commissioni Giustizia e Attività produttive della Camera, che ha previsto appunto solo i tre Ordini per infermiere, ostetrica e tecnico di radiologia.

Il ministero, comunque, ha invitato tutti, professioni e sindacati, a far pervenire in tempi brevi, le indicazioni per predisporre un testo di un Dlgs da sottoporre a Consiglio dei ministri, Parlamento e Stato-Regioni.

Le categorie professionali hanno commentato sostenendo che la legge 43/2006 debba essere applicata senza alcuna connessione con il Ddl sulla riforma delle professioni e sottolineato la necessità di seguire quantomeno le indicazioni della stessa legge 43/06 e soprattutto della legge 251/2000 che prevede quattro aree: infermieristica e ostetrica, riabilitazione, tecnico sanitaria e prevenzione.

A questo punto molti rappresentanti delle categorie, nella considerazione che con tre Ordini verrebbero "dimenticate" di fatto 19 professioni, hanno proposto invece di tre, la costituzione di un solo Ordine per tutti i 22 profili, ma non essendo presenti alla riunione gli infermieri, non ha consentito di formalizzare al ministero la proposta in via ufficiale.

Quello che comunque tutti hanno sottolineato è che in prima battuta il ministero dovrebbe istituire l'albo per ognuna delle 22 professioni e poi decidere la relativa ripartizione in più Ordini.

Gli operatori chiedono di istituire subito gli albi per tutti i profili

IL MINISTRO MUSSI SULLE SPECIALIZZAZIONI

Neolaureati, sì ai concorsi

Abitolazione anticipata al 6 febbraio 2008, apertura delle scuole di specializzazione di medicina il successivo 10 marzo e, in mezzo, i concorsi di accesso ai corsi per specializzarsi. Con tre distinti provvedimenti il ministro dell'Università, Fabio Mussi, ha sciolto la settimana scorsa il "nodo" specializzandi, dando una risposta alle proteste dei circa 5mila neo medici (i laureati di luglio e ottobre scorsi) che rischiavano di restare fuori dai concorsi per le scuole specialistiche del prossimo gennaio. Il ministro, infatti, ha anticipato, con un decreto, la data dell'esame di abilitazione alla professione medica: il concorso si terrà il 6 febbraio 2008 anziché il 18. Il che consentirà ai circa 5mila aspiranti specializzandi che rischiavano di non poter partecipare ai concorsi per le scuole di accedere alle prove che, come ha specificato lo stesso Mussi, si terranno «probabilmente a fine febbraio, sicuramente non a gennaio» come inizialmente annunciato. Il ministro, infatti, ha firmato, sempre la settimana scorsa, anche i bandi di accesso alle scuole: tenuto conto dei tempi tecnici ci vorranno circa due mesi per fare i concorsi che, quindi, si svolgeranno all'incirca a metà febbraio, permettendo di includere anche i

nuovi abilitati.

In terza battuta il ministro ha poi firmato un decreto che prevede che la data di inizio delle lezioni delle scuole per specializzandi dovrà essere perentoriamente «il 10 marzo, quindi, fino a quella data per gli atenei sarà possibile organizzare i concorsi». Ora, infatti, la palla passa ai rettori che dovranno dare seguito ai bandi emanando le date per le prove di accesso alle scuole di specializzazione.

Non è tutto. Mussi si appresta anche a presentare un emendamento alla Finanziaria che modifica le regole per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alle scuole di specializzazioni mediche. L'emendamento prevede infatti che al concorso (di cui al Dlgs n. 368/1999) possano partecipare i laureati in medicina e chirurgia, gli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia in possesso di almeno 300 crediti (Cfu), cioè in regola con gli esami, e gli studenti fuori corso in possesso di 360 crediti (che hanno cioè concluso tutti gli esami), a condizione che conseguano la laurea (se non la possiedono già) e l'abilitazione per l'esercizio dell'attività professionale entro la data d'inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione medesime.

Scuole, le lezioni iniziano il 10 marzo

FISCO

Generalisti senza interpelllo

L'agenzia delle Entrate in una sua risoluzione, rispondendo a un'istanza di un medico di famiglia in pensione, pur prendendo atto dell'orientamento della Cassazione sul requisito dell'autonoma organizzazione, esclude la propria competenza a rispondere direttamente ai piccoli professionisti sull'Irap. Secondo l'agenzia la determinazione del trattamento da riservare al caso

di specie implica una complessa indagine di fatto che non può formare oggetto di interpelllo, anche se il medico aveva continuato a esercitare la propria professione, munito di partita Iva, effettuando saltuarie sostituzioni di colleghi, avvalendosi dello studio e dell'organizzazione dei medici di volta in volta sostituiti.

A PAG. **28**

CENSIS

Cuore, diminuiscono i decessi

Dati incoraggianti da una ricerca realizzata dal Censis-Forum ricerca biomica: nelle malattie cardiovascolari negli anni si è assistito a una riduzione dei casi e, soprattutto, delle morti. Ma, sottolinea la ricerca del Censis, c'è una certa leggerezza nell'affrontare le patologie del pianeta cuore, ritenute meno pericolose dei tumori o di quelle cerebrovascolari: forse per la disponi-

bilità di terapie migliori o per il minore impatto sulla vita dei malati sono solo al terzo posto in questa scala, con un 24,4% degli intervistati che li ritiene pericolosi e capaci di intaccare la salute e la qualità della vita. Per l'84% degli italiani le cause sono nelle abitudini di vita, per il 44,5% anche nei fattori ereditari.

A PAG. **33**

LE SCADENZE FISCALI DI NOVEMBRE



DI ALBERTO SANTI

Venerdì 30

■ Sostituti d'imposta - Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo

L'articolo 2 del Dlgs 445/1997 consente ai sostituti d'imposta che nel corso dell'anno abbiano erogato solo compensi di lavoro autonomo a non più di tre percipienti e operato ritenute d'acconto che non siano complessivamente non superiori a 1.032,91 euro di eseguirne il relativo versamento entro oggi - senza alcuna maggiorazione - se trattasi di ritenute effettuate nei mesi da maggio a ottobre del 2007.

■ Imposta di registro - Contratti di locazione

Termine per la registrazione, previo versamento dell'im-

posta, dei nuovi contratti di locazione degli immobili aventi decorrenza 1° novembre 2007 e termine per il versamento dell'imposta sui contratti del medesimo tipo e con la stessa decorrenza rinnovati tacitamente. Per il pagamento, da eseguirsi presso banche, uffici postali o concessionari della riscossione, si utilizza il modello F23.

■ Iva intracomunitaria - Dichiarazione e versamento per gli acquisti degli enti non commerciali

Oggi è l'ultimo giorno entro il quale gli enti, le associazioni e le altre organizzazioni non commerciali che non siano soggetti passivi Iva devono presentare la dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese di ottobre e versare la relativa imposta, ai sensi dell'articolo 49 della legge 427/1993.

■ Iva - Scheda carburanti

Termine ultimo, a disposizione dei soggetti che impiegano mezzi di trasporto nell'ambito della propria attività d'impresa, per eseguire l'annotazione delle relative percorrenze chilometriche mensili o trimestrali sulla scheda carburanti (articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 444/1997).

■ Iva - Autofatture e fatture integrative per le operazioni intracomunitarie

Se il contribuente non ha ricevuto dal cedente o dal prestatore, entro il mese di ottobre, la fattura per le cessioni di beni o prestazioni di servizi intracomunitari effettuate nel corso del mese precedente, il cessionario o committente nazionale deve emettere autofattura entro oggi. Analogamente, se lo stesso soggetto ha ricevuto nel mese di ottobre per le medesime operazioni una fattura che indichi un corrispettivo inferiore al reale, deve emettere un'apposita fattura integrativa (art. 46 legge 427/1993).

■ Accise - Pagamento imposta

Ultimo giorno per pagare l'accisa per i prodotti a essa soggetti, immessi in consumo nei primi quindici giorni del mese corrente (salve le diverse scadenze stabilite per particolari prodotti).

■ Bollo - Pagamento in modo virtuale - Versamento acconto

Scade il termine per il versamento dell'acconto dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Il pagamento deve essere effettuato mediante il Modello F23.